



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(L. 425/97 – D.P.R. 323/98 art. 5)

*relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso,
ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26.03.2026*

Anno Scolastico 2025/2026

Indirizzo di studio Manutenzione e Assistenza tecnica

Classe e sezione 5 CME

Borgo San Lorenzo, 15 maggio 2026

PREMESSA

Il presente documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti dalla classe V sezione CME indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica nel corso dell'anno scolastico 2025/2026

DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Chino Chini", di Borgo S. Lorenzo è nato come Istituto Professionale nel 1984, con il distacco dall'IPSIA "Cellini" e dall'IPF "Tornabuoni" di Firenze, delle rispettive sedi coordinate di Borgo S. Lorenzo e di Pontassieve. L'IPSIA Chino Chini trova l'assetto con i corsi elettrico, meccanico, assistente all'infanzia, aziendale e turistico. Nel 2004 nasce il corso alberghiero e della ristorazione.

Oggi l'Istituto Professionale di Stato (IPSIA) ha modificato la sua denominazione in Istituto d'Istruzione Superiore (IIS) inglobando sia la funzione d'Istruzione Professionale, con i corsi Industria e artigianato per il made in Italy, Manutenzione e Assistenza tecnica, Enogastronomia e Ospitalità alberghiera, Servizi per la sanità e Assistenza sociale, e quelli dell'Istruzione Tecnica con il corso per i Tecnici del turismo. L'Istituto inoltre offre corsi di Istruzione per adulti nell'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità alberghiera, Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale. Dal 2022-23 l'istruzione per gli adulti si è arricchita con il corso Manutenzione e Assistenza tecnica (curvatura meccanica).

Il "Chino Chini" ha assunto nel corso degli anni la caratteristica di Istituto polivalente.

Maggiori informazioni sono consultabili sul sito web dell'Istituto: www.chinochini.edu.it e in particolare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa: <https://www.chinochini.edu.it/ptof/>

INDIRIZZO DI STUDIO E PROFILO DI USCITA DELLO STUDENTE E DELLA STUDENTESSA

INDIRIZZO DI STUDIO

Il percorso professionale manutenzione e assistenza tecnica è articolato in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti conseguono il diploma di istruzione professionale, utile anche ai fini della continuazione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria. Il quinto anno è inoltre finalizzato ad un migliore raccordo tra scuola e istruzione superiore ed alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Sono previste 1056 ore annuali, pari a circa 32 ore settimanali. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi/ asse matematico/ asse scientifico-tecnologico/ asse storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti fin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti



competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

Nel primo triennio il corso è integrato con il percorso leFP, al termine del quale gli allievi possono conseguire un diploma di qualifica professionale immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

QUADRO ORARIO DELLE MATERIE DI INSEGNAMENTO

Materie di insegnamento	Classe III	Classe IV	Classe V
Area comune			
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Inglese	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
Tot. Ore Area Comune	15	15	15
Area di indirizzo			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni(elettrici)	4	4	5
Tecnologie meccaniche ed applicazioni	4	4	3
Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni	5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione manutenzione e diagnostica	4	5	6
Tot. Ore Area Indirizzo	17	17	17

Ulteriori informazioni riguardanti area di professionalizzazione
PCTO
TERZA: 200
QUARTA: 152
TOTALE SECONDO BIENNIO: 352

CODICE ATECO- REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE:

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO:

- C ATTIVITA' MANIFATTURIERE:

-33 riparazione manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

- F COSTRUZIONI:

-43.2 installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione

- G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI:

-45.2 manutenzione e riparazione di autoveicoli

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI:

Con riferimento al decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico professionali:

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA

All'interno del monte ore sono state dedicate:

- n. __33__ ore per Educazione Civica,
- n. __30__ ore per Orientamento (D.M. n. 328/2022 e nota MIM 2790 el 11.10.2023)



- n. ____10____ ore per progetti afferenti alle discipline STEM (D.M 184/2023 e Linee guida, Nota 4588 del 24.10.2023)

PROFILO DI USCITA DELLO STUDENTE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" è in grado di:

- ☐ Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
 - ☐ Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
 - ☐ Eseguire le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
 - ☐ Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
 - ☐ Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
 - ☐ Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente;
 - ☐ Provvedere alla progettazione, installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi e circuiti elettronici, impianti e apparati elettrici, tecnici e meccanici;
 - ☐ Collaudare impianti elettrici, sistemi elettronici e impianti tecnologici;
 - ☐ Occuparsi delle filiere dei settori produttivi dell'elettronica ed elettrotecnica, meccanica, termotecnica, idraulica e altri, grazie a competenze tecnico-professionali specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.
- ☐ **Sbocchi professionali:**
- ☐ Manutentore di impianti elettrici;
 - ☐ Tecnico elettricista in aziende installatrici di impianti elettrici;
 - ☐ Operatore elettromeccanico nell'industria;
 - ☐ Operatore in aziende per la manutenzione degli ascensori;
 - ☐ Operatore in aziende di manutenzione delle caldaie;

- ☐ Operatore elettrauto in autofficine;
- ☐ Insegnante tecnico pratico negli Istituti Tecnici e professionali;
- ☐ Perito elettrico (previo superamento come privatista dell'esame di maturità presso ITI elettrico);
- ☐ Accesso agli istituti post-diploma IFTS;
- ☐ Accesso all'Università.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia	Continuità didattica		
		Terza	Quarta	Quinta
Pratesi Filippo	Matematica	X	X	X
Ciscardi Emanuele Massimo	TMA		X	X
Viscuso Rosa	Lingua Inglese			X
Di Muro Adriano	TTIM e TEEA	X	X	X
Capone Luigi	Lab. TEEA, Lab TTIM		X	X
Lippi Claudia	Lingua e Letteratura italiana	X	X	X
Lippi Claudia	Storia	X	X	X
Mastronardi Laura	TEEA		X	X
Cammelli Luigi	Scienze motorie e sportive	X	X	X
Lupi Anna	TTIM	X	X	X
Andreotti Cecchini Roberto	TMA			X
Scrudato Francesco	Religione cattolica/Attività alternativa	X	X	X

Coordinatore Prof.ssa Claudia Lippi

Segretario Professor Adriano Di Muro

COMMISSIONE D' ESAME

Materia	Docente
Lingua e Letteratura italiana	Esterno
Lingua Inglese	Esterno
TTIMeD	Lupi Anna
LTE	Capone Luigi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

A. PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE E PROVENIENZA

La classe è composta da 10 alunni, sei dei quali frequentanti fin dal biennio e quattro alunni che si sono inseriti, due all'inizio della seconda e due all'inizio della quarta, provenienti tre da scuole di altro indirizzo e uno ripetente del medesimo istituto.

Sei studenti della classe hanno avuto un percorso regolare, mentre due hanno ripetuto la classe seconda, uno la classe terza in altro istituto e uno la classe quarta.

La classe era inizialmente articolata e formata da 18 alunni. In seconda ci sono stati degli inserimenti da altri istituti per andare a comporsi da 24 alunni dei quali 1 con Piano Educativo Personalizzato. Nel secondo biennio nella classe terza la classe, sempre articolata, è stata composta da 18 alunni. All'inizio della classe quarta, la classe composta da 14 alunni è stata divisa per articolazione e tre studenti della classe sono passati nella classe 4 AMI dell'Istituto. La classe quarta, non più articolata, è andata dunque a essere formata da 11 alunni.



Un solo alunno della classe ha svolto un percorso di alfabetizzazione durante i cinque anni scolastici.

Studenti DSA

Nella classe sono presenti 2 studenti con disturbi specifici di apprendimento per i quali sono stati elaborati nel primo biennio Piani Didattici Personalizzati sottoposti a monitoraggio e ricognizione annualmente. Tali piani individualizzati fanno parte dell'allegato riservato n. 3, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

Studenti BES alfabetizzazione, altri BES

I Consigli di Classe del secondo biennio e dell'ultimo anno hanno individuato, in accordo con la famiglia e lo studente interessato, 2 con bisogni educativi speciali con condizioni di particolare disagio. Fa parte del presente documento l'allegato n. 3 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

OSSERVAZIONI SULLE DINAMICHE RELAZIONALI E SUL PERCORSO FORMATIVO.

L'intera classe ha sviluppato nel corso degli anni un atteggiamento sufficientemente collaborativo con gli insegnanti e anche tra i compagni ma il quadro dei livelli didattici e disciplinari raggiunti è disomogeneo. Quattro studenti hanno dimostrato negli anni un impegno costante conseguendo anche buoni risultati; gli altri, per l'impegno incostante e le lacune pregresse, hanno raggiunto in alcune discipline solo gli obiettivi minimi.

Nell'ambito delle esperienze dell'area professionalizzante, in particolare nei PCTO, tutti gli studenti si sono distinti per l'interesse e per la capacità di interagire efficacemente con gli utenti e gli operatori delle aziende e hanno dimostrato anche di saper applicare le conoscenze e le competenze professionali acquisite nel corso degli studi.

OBIETTIVI MINIMI COMPORTAMENTALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto.
- Frequentare regolarmente le lezioni
- Prestare attenzione durante le lezioni.
- Partecipare in modo ordinato, costruttivo e collaborativo alle lezioni.
- Adottare un comportamento e un linguaggio adeguati.
- Rispettare orari e tempi di consegna dei compiti assegnati a scuola e a casa.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI TRASVERSALI CONCORDATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE E FORMULATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ



CONOSCENZE	• Saper leggere e comprendere un testo ed operare una selezione dei contenuti • Acquistare la terminologia specifica nelle singole discipline • Sviluppare una corretta competenza linguistico-espressiva e comunicativa sia scritta che orale
COMPETENZE	• Acquistare maggiore autonomia operativa nello studio • Acquisire la capacità di collaborazione e interazione nell'ambito del lavoro di Gruppo
CAPACITA'	• Possedere strumenti e metodi efficaci in relazione allo studio • Saper usare i libri di testo e i manuali • Saper focalizzare i concetti • Saper prendere appunti e costruire mappe concettuali • Saper organizzare in modo chiaro e leggibile le informazioni acquisite • Sviluppare la capacità di sintesi, di analisi di un problema e di risoluzione • Sviluppare la capacità di fare collegamenti, inferenze • Sviluppare progressivamente la capacità di apprendere in modo autonomo

Gli obiettivi sopra illustrati sono stati raggiunti solo dai 3/10 della classe, in modo soddisfacente dai 2/10 della classe, la restante parte del gruppo classe pur presentando un significativo differenziale tra l'ingresso e l'uscita dal percorso evidenzia una qualche fragilità nel conseguimento degli obiettivi.

Per gli obiettivi relativi alle discipline dell'area comune e dell'area di indirizzo si rimanda alla sezione sulla programmazione disciplinare.

OSSERVAZIONI SULLA CONTINUITÀ DIDATTICA.

La classe ha mantenuto gli insegnanti di Italiano e Storia e di Matematica per tutto il quinquennio; l'insegnante di TMA per tutto il triennio mentre i docenti dell'area professionalizzante elettrica e di inglese sono cambiati spesso.

OSSERVAZIONI SUL METODO DI STUDIO E RISULTATI RAGGIUNTI.

Mentre un gruppo di studenti si è mostrato autonomo e organizzato nel saper gestire il proprio materiale e il proprio impegno in modo da raggiungere risultati adeguati, alcuni hanno trovato molta difficoltà nel recuperare le proprie carenze, a causa dell'impegno incostante e concentrato solo in prossimità delle verifiche. Il metodo di studio per alcuni studenti si è dimostrato poco efficace e produttivo.

METODOLOGIE, STRATEGIE, STRUMENTI E VERIFICHE

Metodologie e strategie

Lezioni frontali, lezioni interattive dialogate, analisi ed interpretazione di tabelle, grafici, diagrammi; letture guidate; lavori per piccoli gruppi, relazioni, discussioni, ricerche su internet, visione di film e filmati; attività laboratoriali; attività in palestra, piscina e altri impianti sportivi.

Strumenti

Libri di testo, articoli di giornale, riviste, saggi, dispense, appunti, dizionari e opere enciclopediche, materiali audio/video, codice civile, laboratori disciplinari.

Tipologia delle verifiche

Trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, produzione di elaborati e artefatti, relazioni, prove strutturate a tipologia mista, prove pratiche, soluzione di problemi, interrogazioni-

Strategie per il sostegno e il recupero

Ciascun insegnante ha previsto durante le proprie ore di lezione dei momenti di ripasso collettivo prima dell'inizio delle verifiche e prima di intraprendere un nuovo argomento per effettuare un recupero in itinere.

Sono stati organizzati percorsi 1:1 per gli studenti in difficoltà durante il pentamestre nelle seguenti discipline: italiano, inglese e TTIMeD. Inoltre si prevede a breve l'attivazione di percorsi per il recupero e il consolidamento delle competenze per Italiano, Inglese e TTIMeD.

B. ORIENTAMENTO

Per la classe sono stati nominanti n. 1 tutor per l'orientamento:

Il percorso proposto agli studenti e studentesse si è articolato:

Incontro informativo con le classi per l'illustrazione della piattaforma UNICA	1 ora
Colloqui individuali o a gruppi con gli studenti (da calendarizzare)	1 ora per studente o 2 ore per gruppi
Moduli di orientamento 35 ore oltre a: PCTO triennale 352 ore, Educazione Civica 33 ore, visite guidate 30 ore, deliberati dal C.d.C.	450 ore
Questionario intermedio o finale da somministrare agli studenti sull'efficacia dell'azione orientativa	1 ora

Il percorso è stato realizzato con una didattica in chiave orientativa, cioè a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, motivazione, creatività, spirito di iniziativa) superando il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

Le attività proposte sono state raccolte, insieme con le altre esperienze co-curricolari ed extra-scolastiche che contribuiscono alla costruzione di competenze non formali ed informali, attraverso E-portfolio e il Curriculum dello Studente.

Nell'ambito del percorso gli studenti e le studentesse hanno individuato il proprio 'Capolavoro' che, in alcuni casi a scelta dei candidati, sono stati resi disponibili alla commissione all'interno del fascicolo del candidato.

In allegato è presentata l'articolazione del percorso di orientamento sviluppato con la classe per complessive 65 ore curricolari, ulteriori 30 ore per uscite didattiche; 352 ore nell'ambito del PCTO triennale e 33 ore di educazione civica.



C. PCTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e di Formazione Scuola Lavoro (FSL) costituiscono un'opportunità formativa che integrandosi nel tradizionale percorso di studi:

- Coniugano conoscenze a abilità e promuove la costruzione delle competenze e di apprendimenti significativi in contesti reali e significativi.
- Favoriscono una maggiore interazione tra scuola e contesto produttivo e lavorativo con ricadute sia sul percorso formativo del singolo studente e del gruppo classe, sia sulla progettazione degli interventi didattici.
- Contribuiscono alla costruzione di competenze sia di asse che di cittadinanza.
- Promuovono aspetti di orientamento in uscita e di attività di problem posing e problem solving.

Presupposto essenziale dei PCTO è l'equivalenza formativa tra esperienza educativa in aula e in ambiente di lavoro. Tale equivalenza ha richiesto il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe e di gran parte delle discipline tanto in fase di progettazione e implementazione che nella fase valutativa e autovalutativa delle competenze acquisite.

La durata del percorso da sviluppare nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli Istituti professionali è di almeno 280 ore.

FASI DEL PROCESSO DI PCTO:

- Analisi e costruzione del progetto nell'ambito del Consiglio di Classe con individuazione del Tutor scolastico e di eventuali esperti esterni.
- Comunicazione e condivisione del progetto studenti e famiglie.
- Preparazione teorica e orientativa degli allievi in classe con moduli di orientamento e professionalizzanti (compresi gli aspetti della sicurezza, della privacy, elementi di diritto del lavoro).
- Visite guidate e attività integrative.
- Individuazione delle aziende ospitanti, assegnazioni.
- Svolgimento dell'esperienza lavorativa con controllo in itinere e verifica finale
- Compilazione da parte dello studente di schede tecniche di autovalutazione e valutazione del percorso
- Valutazione:
 - Valutazione del tutor aziendale con riferimento alle competenze acquisite dall'allievo

- Valutazioni del Consiglio di Classe: ogni disciplina coinvolta valuta i risultati dell'esperienza in base alle verifiche prodotte, e ne tiene conto nella formulazione della proposta di voto finale. Il Consiglio di Classe valuta l'esperienza complessiva e ne tiene conto nella formulazione del punteggio per l'assegnazione del credito scolastico
- Autovalutazione dello studente
- Valutazione del tutor scolastico

In quanto metodologia didattica caratterizzante il percorso e in ottica di inclusione, anche per gli alunni diversamente abili è stato previsto azioni di FSL e attività specifiche in linea con il progetto personalizzato elaborato nell'ambito del PDP e del PEI.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI PCTO – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Moduli	1° anno classe 3	2° anno classe 4	3° anno classe 5	Totale
Professionalizzanti	Corso sulla sicurezza 12 ore+4 ore nel biennio			16
Esperienza lavorativa	200 ore di stage in aziende del territorio convenzionate con la scuola	152 ore di stage in aziende del territorio convenzionate con la scuola		352
Visite guidate e altre attività	6	26	40	74
Moduli di Orientamento			35	35
Totali				477

D. PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Hanno scelto di sostenere l'esame leFP, conseguendo la qualifica, soltanto tre studenti della classe.

E. EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso di educazione civica, in quest'ultimo anno scolastico, ha riguardato il tema della transizione ecologica e delle energie rinnovabili nella loro applicazione sul nostro territorio. Ha visto il contributo delle discipline di: Italiano, Storia, Matematica, Inglese, TTIMeD, LTE, TTIM per complessive ore 33. E' stato condotto seguendo le seguenti metodologie: lezioni dialogate, interventi di esperti esterni, visione di film, visite guidate e articolato in una UDA multidisciplinare.

Nelle schede di ciascuna disciplina coinvolta sono dettagliate le informazioni specifiche. Attraverso la trattazione degli argomenti riportati di seguito si è contribuito al raggiungimento degli obiettivi elencati:

Disciplina	Argomenti	Obiettivi specifici della disciplina (conseguiti nel percorso di educazione civica)	Eventuali note e/o livello complessivamente raggiunto
Italiano e Storia	Che cosa è la transizione ecologica in riferimento all' Agenda 2030	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, tecnologici e professionali. Agire in riferimento ad un sistema di valori, contenuti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri	Adeguito

		comportamenti personali, sociali e professionali. Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche in riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	
Matematica	Analisi dei dati sui cambiamenti climatici	-raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati -analizzare e confrontare un insieme di dati	Adeguito
TTIMeD	Fonti rinnovabili per la produzione di energia e loro rendimento. Le risorse rinnovabili del Mugello.	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche economiche, sociali e culturali e approfondimento. Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle	Adeguito

		normative nazionali e comunitarie.	
LTE	Le sfide della transizione ecologica. Manutenzione e normative di un impianto eolico. Visita Parco Eolico di Firenzuola.	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento. Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.	Adeguito
Inglese	Renewable energy	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua inglese secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici.	Adeguito

		Economici, tecnologici e professionali.	
--	--	---	--

F. STEM

10 ore di preparazione alle facoltà scientifiche

G. ELABORATO CRITICO L. N. 150/2024

Con riferimento all'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo da parte dei candidati e candidate che si trovassero ad avere una valutazione pari a 6/10 in comportamento, introdotta dalla L. n. 150/2024 che ha modificato l'art. 13 del D.lgs. n. 62/2017:

- la definizione della tematica oggetto dell'elaborato verrà effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale, tale tematica sarà trasmessa alla commissione quale allegato al documento
- l'elaborato da presentarsi in forma scritta il giorno della prima prova scritta contestualmente al riconoscimento del candidato da parte della commissione consisterà in un'analisi critica della valutazione del comportamento degli studenti
- Per i criteri di valutazione il consiglio di classe individua e propone alla commissione di fare riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (Allegato A all'ordinanza) relativi alla capacità di argomentare in maniera critica e personale e alla capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali. Elenco candidati

H. ELENCO DEI CANDIDATI

L'elenco dei candidati e delle candidate e tutte le informazioni saranno resi disponibili alla commissione all'atto dell'insediamento o su richiesta.

APPROFONDIMENTI SUL PERCORSO SVOLTO

In allegato al documento le schede per ciascuna materia dell'ultimo anno.



SIMULAZIONI PROVE DI ESAME

Sono state effettuate le seguenti simulazioni:

I prova	27/02	28/04
II prova	14/05	
Colloquio	21/05	

In allegato al documento alcuni materiali proposti/utilizzati durante le simulazioni.

ELENCO ALLEGATI

Si allegano al documento:

- Schede materie (allegato n.1)
- Scheda sulle attività di Orientamento (allegato n.2)
- Schema riassuntivo del percorso di PCTO per il secondo biennio e l'esperienza in azienda/studi svolta nel secondo biennio e ultimo anno (allegato n. _3_).
- Allegati riservati depositati in segreteria e posti all'attenzione del Presidente della Commissione (allegati n.4)
- Materiali relativi alla simulazione prima prova (allegati n._5_).
- Materiali relativi alle simulazioni seconda prova (allegati n.6_).

Saranno depositati in segreteria al termine dell'attività didattica e resi disponibili alla Commissione:

- Gli allegati relativi ai programmi svolti e alla tabella riassuntiva dei crediti scolastici saranno depositati in segreteria al termine dell'attività didattica.

SOMMARIO

Sommarrio

Premessa.....	2
Descrizione dell'istituto	2
Indirizzo di studio e profilo di uscita dello studente e della studentessa	2
Indirizzo di studio	2
Quadro orario delle materie di insegnamento	3
Profilo di uscita dello studente.....	5
Composizione del consigliodi classe	6
Commissione d' esame	7
Presentazione della classe	7
A. Profilo della classe	7
B. Orientamento.....	11
C. PCTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)	12
D. Percorsi di Istruzione e Formazione professionale	14
E. Educazione civica	14
F. STEM.....	17
G. Elaborato Critico L. n. 150/2024	17
H. Elenco dei candidati	17
Approfondimenti sul percorso svolto.....	17
Simulazioni prove di Esame	18
Elenco Allegati.....	18
Sommario	19
Sottoscrizione documento	20

SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe riunitosi in data 12/05/2026

Il documento è sottoscritto digitalmente.

Borgo San Lorenzo, 15 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico





CLASSE: 5CME

MATERIA

Denominazione materia: Letteratura italiana

Docente: Claudia Lippi

N. ore settimanali: 4

Testo adottato: "Letteratura Aperta", Edizioni: La Nuova Italia, di Sambugar e Salà, volumi 2 e 3

A. Competenze

Padronanza della lingua italiana- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.

B. Obiettivi specifici della disciplina

Conosce i caratteri e gli autori più importanti della letteratura verista italiana. Conosce i caratteri e gli autori più importanti della letteratura straniera e dei suoi autori principali. Comprende le influenze esercitate dal contesto storico-sociale. E' in grado di analizzare e commentare un testo letterario. Comprende il contenuto complessivo ed il tema/temi di fondo di un testo letterario in prosa. Legge con adeguata espressività un brano. Espone un argomento di studio in base ad una struttura logica, preventivamente programmata e logicamente sviluppata. Sa stabilire confronti e fare collegamenti: possiede autonomia di giudizio e valutazione

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità conseguite.

D. Metodologie di insegnamento adottate

- | | |
|--|--|
| ☒ X Lezione frontale | ☒ X Discussione guidata |
| ☒ X Lezione interattiva | ☒ X Discussione libera |
| ☒ X Visione di materiale audio-video | ☐ Interventi esperti |
| ☒ X Lavoro individuale | ☒ X Produzione schemi e schede |
| ☒ X Lavoro di gruppo | ☐ Laboratori |
| ☐ Attività DAD modalità asincrona | ☐ Attività DAD modalità sincrona |





☐ Altro (specificare)

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Libri di testo, mappe concettuali, schemi, riassunti, video, visione di film o parti di film a tema.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Verifiche scritte e pratiche riguardo le tipologie dell' Esame di Stato e della prova Invalsi. Numero verifiche svolte tra scritto e pratico: sette. Prove orali: 2

F. Macro-argomenti svolti

- Leopardi, il primo dei moderni.

- L'età del Realismo: Naturalismo, Scapigliatura e Verismo.

- Giosuè Carducci e Giovanni Pascoli: i poeti professori. Giovanni Verga: uno sguardo senza filtri.

- I Poeti maledetti: Baudelaire, Verlaine e Rimbaud.

- Il Decadentismo e D'Annunzio: uno scrittore rivoluzionario.

- Le Avanguardie: voci della modernità.

- Italo Svevo: uno scrittore 'diviso in due'.

- Luigi Pirandello e il mondo delle maschere.

- Giuseppe Ungaretti e Salvatore Quasimodo : la poesia tra le due guerre.

- Umberto Saba e Eugenio Montale: la poesia del cuore.

- Primo Levi e l'Olocausto.

G. UDA proposte:

- Il mito e la malattia: Raccontare il vero: dal Naturalismo al Verismo.

- Il Decadentismo tra arte e realtà.

- Parlare con sé stessi: dal monologo interiore alla consapevolezza del sé nella letteratura moderna.

- Le due guerre e la memoria letteraria: da Ungaretti a Calvino.

- Interdisciplinari: Un futuro caldo e luminoso

- Gli scrittori del '900 e le rivoluzioni epocali

Motori elettrici comandati

- La letteratura e la velocità

UDA Educazione Civica:

La Transizione Ecologica e la sua attuabilità nel Mugello: Che cos'è la Transizione Ecologica.



CLASSE: 5 CME

MATERIA

Denominazione materia: Storia

Docente: Claudia Lippi

N. ore settimanali: 2

Testo adottato: "Il tempo, l'uomo, il lavoro" di Omnis e Crippa, volumi 2 e 3.

A. Competenze

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

B. Obiettivi specifici della disciplina

Riconosce la funzione delle dimensioni spaziali nello svolgimento dei fatti storici. Problemатizza e in parte spiega le differenze di condizioni di vita, religione, cultura di individui e gruppi umani. Distingue le durate storiche degli elementi di identità di gruppi umani attuali. Sviluppa la capacità di comprendere la storia come un processo complesso e in continua evoluzione, analizzando le relazioni tra eventi, società e culture diverse.

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità conseguite. Prevede la conoscenza approfondita del Novecento, la capacità di contestualizzare gli eventi. Prevede la comprensione dei nessi causa-effetto tra passato e contemporaneità. Ha capacità critica delle fonti in un collegamento interdisciplinare.

D. Metodologie di insegnamento adottate

- | | |
|--|--|
| ☒ X Lezione frontale | ☒ X Discussione guidata |
| ☒ X Lezione interattiva | ☒ X Discussione libera |
| ☒ X Visione di materiale audio-video | ☐ Interventi esperti |
| ☒ X Lavoro individuale | ☒ X Produzione schemi e schede |
| ☒ X Lavoro di gruppo | ☐ Laboratori |





-
- | | |
|---|---|
| ☐ Attività DAD modalità asincrona | ☐ Attività DAD modalità sincrona |
| ☒ Altro (Cineforum con visione di film storico) | |
-

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Libri di testo, mappe concettuali, schemi, riassunti, video, visione di film, o parti di film a tema.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Prove scritte e orali. 3 prove scritte e 1 orale.

F. Macro-argomenti svolti

L'Italia: Una e Unità. Le migrazioni tra '800 e '900.

Imperialismo e colonialismo.

La Belle Epoque.

Il Primo Novecento e la Grande Guerra.

La rivoluzione russa.

La crisi mondiale tra le due guerre.

La Seconda Guerra mondiale ed il Mondo bipolare.

G. UDA proposte:

Economia, società e trasformazioni globali nel Novecento.

Guerra, totalitarismi e democrazie nel Novecento.

L'Italia repubblicana tra Costituzione, democrazia e cittadinanza.

UDA interdisciplinari: Un futuro caldo e luminoso

-Storia dell'uso delle energie nell'evoluzione tecnologica tra '800 e '900

Motori elettrici comandati

-Storia dei mezzi tecnologici e meccanici tra le due Guerre

UDA Educazione Civica:

La Transizione Ecologica e la sua attuabilità nel Mugello: Che cos'è la Transizione Ecologica.



MATERIA

Denominazione materia: LINGUA INGLESE

Docente: Rosa Viscuso

N. ore settimanali: 3

Testo adottato: Sparks, Michela Di Rocchi, Cinzia Ferrari, Anna Maria Semerano, Hoepli

A. Competenze

- Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni.
- Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.

B. Obiettivi specifici della disciplina

LISTENING:

- Comprendere argomenti professionali
- Comprendere messaggi orali in modo globale
- Riconoscere lessico e fraseologia idiomatica
- Comprendere le idee principali e i particolari significativi di testi orali su una varietà di argomenti

READING:

- Leggere un testo relativamente lungo professionale
- Saper consultare dizionari





-Leggere e comprendere documenti per cogliere aspetti della realtà quotidiana e culturale del paese di cui si studia la lingua, con particolare attenzione a quelli di carattere specifico e professionale.

SPEAKING:

-Esprimersi su argomenti di carattere quotidiano e attinenti al proprio settore professionale

-Utilizzare lessico e fraseologia di settore

WRITING:

-Produrre in modo comprensibile e corretto testi scritti di contenuto generale e specialistico di varia natura e finalità

-Tradurre testi dall'italiano all'inglese e viceversa

-Esprimersi su argomenti di carattere quotidiano e attinenti al proprio settore professionale.

-Leggere e comprendere documenti per cogliere aspetti della realtà quotidiana e culturale del paese di cui si studia la lingua, con particolare attenzione a quelli di carattere specifico e professionale.

-Produrre in modo comprensibile e corretto testi scritti di contenuto generale e specialistico di varia natura e finalità.

-Conoscere gli aspetti della realtà socio- culturale dei paesi stranieri oggetto di studio.

-Acquisire nozioni relative al proprio ambito specialistico

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati risulta nel complesso sufficiente, pur con alcune differenze all'interno del gruppo classe. Il livello linguistico generale risulta essere mediamente basso con diverse lacune, in parte riconducibili a una certa discontinuità nel percorso didattico. Tale situazione ha inciso sul consolidamento delle competenze, rendendo necessario un costante lavoro di recupero e di rinforzo.





D. Metodologie di insegnamento adottate

x	Lezione frontale	x	Discussione guidata
x	Lezione interattiva	x	Discussione libera
x	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
x	Lavoro individuale	☐	Produzione schemi e schede
x	Lavoro di gruppo	☐	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

E. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Lo strumento di studio principale è stato il libro di testo in adozione, *Sparks*, Michela Di Rocchi, Cinzia Ferrari, Anna Maria Semerano, Hoepli, affiancato da video presi da Youtube o da siti di educazione scolastica, materiali forniti dalla docente (fotocopie, presentazioni), l'uso della Lavagna Interattiva; di mappe e schemi.

F. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Nel corso del trimestre è stata svolta una verifica scritta con struttura mista (risposte aperte, multipla, testi con parole da inserire) e una verifica orale sugli argomenti specifici dell'indirizzo. Nel pentamestre sono state svolte 3 verifiche orali sugli argomenti specifici dell'indirizzo e una verifica scritta.

G. Macro-argomenti svolti

-ENERGY SOURCES:

What is energy?, Renewable sources of energy, Non-renewable sources of energy, Solar panels

-FOUNDATIONS OF ELECTRONICS:

Electronics in our lives, Electronic circuits: the basics, Resistors in electronics, Other electronic components

-THE EVOLUTION OF ELECTRONIC CIRCUITS:

The transistor revolution, MOSFETs and integrated circuits, The system on a chip:SoC





-AMPLIFYING AND FILTERING SIGNAL:

Amplifiers: the basics, Operational amplifiers, Active filters

-TRANSDUCERS:

Transducers: what are they?, Sensing the world

H. UDA proposte

UDA 1: ENERGY SOURCES

UDA 2: FOUNDATIONS OF ELECTRONICS

UDA 3: THE EVOLUTION OF ELECTRONIC CIRCUITS

UDA 4: AMPLIFYING AND FILTERING SIGNAL

UDA 5: TRANSDUCERS

UDA EDUCAZIONE CIVICA: Renewable energy

UDA Futuro luminoso e caldo: Renewable sources of energy: large solar panels field



CLASSE: 5CME

MATERIA

Denominazione materia: laboratori tecnologici ed esercitazioni

Docente: Capone Luigi

N. ore settimanali: 5

Testo adottato: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI 2

A. Competenze

C1;C2;C3;C4;C5;C6

B. Obiettivi specifici della disciplina

Fotovoltaico: Saper riconoscere i tipi di impianti fotovoltaici, simulando il montaggio, usando le protezioni adatte;

elettropneumatica: saper riconoscere i tipi di valvole, cilindri, bobine, e seguendo uno schema, saper creare in impianto di elettropneumatica, saper usare l'applicativo Fluidsim.

Imp. Di automazione con PLC: conoscere il linguaggio ladder, saper utilizzare cadesimu, tia portal, effettuare impianti in logica programmata, collaudo finale

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Sufficiente/buono

D. Metodologie di insegnamento adottate

☒	Lezione frontale	☒	Discussione guidata
☐	Lezione interattiva	☐	Discussione libera
☐	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
☒	Lavoro individuale	☒	Produzione schemi e schede
☒	Lavoro di gruppo	☒	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Pc, software di simulazione(CadeSimu, Tiaportal, Fluidsim), cavi elettrici, portafusibili, contattori, relè, temporizzatori, PLC, attrezzi come cacciaviti e spellafili, stampante per stampare gli schemi realizzati





E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

N. 2 Verifiche scritte a risposta aperta e risposta multipla.

N. 5 Verifiche pratiche

N. 3 verifiche orali

F. Macro-argomenti svolti

Fotovoltaico, elettropneumatica, imp. In logica programmata con PLC, collaudo di un M.A.T.

G. UDA proposte

MOTORI ELETTRICI COMANDATI: MONTAGGIO di un Modellino che simula Comando in logica programmata con elettropneumatica di un cancello automatico.



CLASSE: 5

MATERIA

Denominazione materia:	Tecnologie meccaniche e applicazioni	
Docente: Ciscardi Emanuele Massimo	N. ore settimanali: 3	
Docente ITP: Andreotti Cecchini Roberto		

Testo adottato: tecnologie meccaniche e applicazioni 3, cappelli. Materiale a cura del docente.

A. Competenze

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

B. Obiettivi specifici della disciplina

Lettura e interpretazione di schemi funzionali e circuitali di un impianto solare termico.
Riconoscimento e funzione dei principali componenti: collettore, circuito idraulico, pompa di circolazione, serbatoio di accumulo, valvole e sensori.
Comprensione del funzionamento complessivo e delle condizioni di esercizio del sistema
Conoscere e applicare le norme UNI e ISO per la rappresentazione grafica tecnica; saper leggere e realizzare disegni esecutivi e d'insieme relativi a strutture di sostegno per pannelli fotovoltaici, individuandone i componenti meccanici e i sistemi di fissaggio in modo corretto e funzionale.
Conoscere la struttura e la funzione della distinta base di un impianto o macchina, comprendendo la relazione tra i componenti e la documentazione tecnica. Saper redigere e aggiornare la distinta base, identificando correttamente gli elementi e le apparecchiature che compongono il sistema.
Conoscenza dei principali componenti, dispositivi e apparecchiature di sistemi meccanici, elettrici, pneumatici e oleodinamici, con relative funzioni. Capacità di leggere schemi e disegni tecnici per identificare, scegliere e assemblare correttamente i componenti. Padronanza delle procedure operative e delle norme di sicurezza e di settore durante l'assemblaggio.

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Sufficiente

D. Metodologie di insegnamento adottate

▪	Lezione frontale	▪	Discussione guidata
---	------------------	---	---------------------





☐	Lezione interattiva	☐	Discussione libera
☐	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
☐	Lavoro individuale	☐	Produzione schemi e schede
☐	Lavoro di gruppo	☐	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

LIM, PC

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Scritto (5), Orale (2)

F. Macro-argomenti svolti

Struttura funzionamento e tipologia d'impianto.

Tipi di materiali utilizzati e tipi di strutture.

Definizione e rappresentazione della distinta base.

Generalità sul funzionamento e struttura dei motori a corrente alternata e continua.

G. UDA proposte

Futuro luminoso e caldo

Motori elettrici comandati



CLASSE: 5CME

MATERIA

Denominazione materia: Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione e Diagnostica (TTIMeD)

Docenti: A. Lupi, A. Di Muro

N. ore settimanali: 6

Testo adottato: BAREZZI MASSIMO IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI, ed. S. Marco

A. Competenze:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

B. Obiettivi specifici della disciplina

- Fornire specifiche competenze in campo professionale e nel settore tecnologico;
- Stimolare una metodologia efficace per affrontare le situazioni in modo problematico;
- Insegnare ad utilizzare strumenti, modelli e linguaggi tecnici.

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti dalla maggioranza degli alunni ma attraverso un percorso a volte faticoso. I tempi di attenzione in classe sono stati spesso brevi e le interruzioni e distrazioni hanno reso il lavoro a volte poco proficuo. L'atteggiamento globalmente corretto ma passivo per un gruppo di loro ha costretto a continue ripetizioni e ha limitato in parte i possibili argomenti di discussione e di approfondimento così come la programmazione prevista.





D. Metodologie di insegnamento adottate

X	Lezione frontale	X	Discussione guidata
X	Lezione interattiva	☐	Discussione libera
☐	Visione di materiale audio-video	X	Interventi esperti
X	Lavoro individuale	X	Produzione schemi e schede
X	Lavoro di gruppo	X	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Esercitazioni di laboratorio, lezioni frontali dialogate con gli studenti, libro di testo e dispense aggiuntive scritte dalla docente, video e filmati. Apparecchiature elettriche e impiantistiche per attività riguardanti il PLC e il motore asincrono trifase. Software di programmazione per PLC (TiSystem).

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Due prove scritte, una verifica formativa orale e una pratica nel primo trimestre; nel secondo pentamestre 2 verifiche orali, 2 scritte e una prova di laboratorio. Sono stati indagati aspetti specifici di asse stimolando lo studente ad evidenziare anche aspetti trasversali, relativi ad altre discipline tecniche o matematiche.

F. Macro-argomenti svolti

- Guasti e manutenzione
- Realizzare impianti di automazione con PLC
- Motore asincrono trifase e cenni ad altri motori elettrici
- Impianti fotovoltaici

G. UDA proposte

- Futuro luminoso e caldo
- Motori elettrici comandati



CLASSE: 5CME

MATERIA

Denominazione Scienze Motorie
materia:

Docente: Cammelli Luigi

N. ore settimanali: 2

Testo adottato: Nessun testo (dispense per le verifiche scritte)

A. Competenze

Saper usare schemi motori semplici e complessi ben coordinati nelle loro interazioni.

Saper modulare e distribuire il carico di lavoro delle proprie capacità fisiche in relazione alle diverse richieste.

Saper applicare correttamente nella pratica sportiva le regole.

Saper eseguire correttamente alcuni gesti tecnici delle discipline sportive presentate.

Riconoscere i rapporti tra attività fisica e salute.

Saper svolgere positivamente un ruolo di assistenza fisica e psicologica ai compagni, nel rispetto delle diversità, nel lavoro e nel gioco.

B. Obiettivi specifici della disciplina

Mirano al consolidamento delle capacità motorie, all'acquisizione di stili di vita sani e alla gestione autonoma della propria attività fisica.

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

La classe nel complesso ha raggiunto, seppur in maniera diversificata tutti gli obiettivi prefissati in fase iniziale.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto delle ottime competenze, dimostrando buon impegno, costanza e partecipazione attiva e propositiva.

D. Metodologie di insegnamento adottate

x	Lezione frontale	x	Discussione guidata
☐	Lezione interattiva	x	Discussione libera
☐	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
x	Lavoro individuale	☐	Produzione schemi e schede





☒	Lavoro di gruppo	☒	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Le attività sono state svolte presso la tensostruttura e in piscina.

Nelle attività pratiche sono stati utilizzati piccoli e grandi attrezzi: palloni, funicelle, tappeti, coni, cinesini, ostacoli, pesi, palle mediche, bastoni, racchette, tamburelli, mazze ecc.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Le verifiche svolte sono principalmente di tipo pratico.

In totale sono state svolte nel corso dell'anno scolastico le seguenti verifiche/test pratici:

1. Le capacità condizionali: la forza, salto in lungo da fermo, salto triplo e lancio della palla medica.
2. Test pratico di coordinazione generale e segmentaria.
3. Le capacità condizionali: la mobilità articolare.
4. Le capacità condizionali: la resistenza, test di Cooper 12'.
5. Gli sport con la racchetta: il badminton.
6. Gli sport di squadra: la pallacanestro, la pallavolo, la pallamano e l'Unihockey.
7. Il nuoto.

F. Macro-argomenti svolti

- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.
- Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
- Sport, regole e fair play.
- Relazione con l'ambiente tecnologico e naturale.





G. UDA proposte

- Schemi motori di base e stretching.
- Le capacità condizionali aerobiche ed anaerobiche: resistenza, mobilità articolare, forza e velocità.
- La coordinazione generale e speciale.
- Atletica leggera: le corse.
- Il nuoto.
- Gli sport con la racchetta: il badminton.
- Gli sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, pallamano e unihockey.
- Attività in ambiente naturale: trekking/percorsi vita.

Allenamento funzionale a corpo libero o con piccoli attrezzi



CLASSE: 5CME

MATERIA

Denominazione materia: Religione Cattolica

Docente: Francesco Scrudato

N. ore settimanali: 1

Testo adottato:

A. Competenze

Costruire un'identità libera e responsabile ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

B. Obiettivi specifici della disciplina

L'IRC contribuisce per natura e finalità, insieme alle altre discipline, alla realizzazione degli obiettivi formativi trasversali (comportamentali e cognitivi) previsti per le classi del secondo triennio dal PTOF di Istituto e dalla programmazione effettuata dai singoli Consigli di classe. In accordo con le Indicazioni per l'insegnamento della religione cattolica negli Istituti Professionali si individuano i contenuti disciplinari, declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze e abilità) e riconducibili a tre aree di significato (antropologico-esistenziale, storico- fenomenologico, biblico-teologico)

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

L'insegnamento di Religione Cattolica ha contribuito allo sviluppo della persona degli alunni nella dimensione etica e religiosa, consentendo il potenziamento delle





conoscenze specifiche e generali; delle capacità dialogiche e di confronto; delle capacità critiche ed introspettive.

Il gruppo-classe ha conseguito risultati sufficienti nell'acquisizione cognitiva dei contenuti antropologici, etici, religiosi inerenti la Religione Cattolica declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, nonostante persistano alunni che mostrano difficoltà nell'esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. Si evidenziano casi singoli di persone che hanno dimostrato di saper utilizzare mezzi e strumenti didattici di pertinenza, dando prova di aver acquisito proprietà di linguaggio ed essere in grado di interpretare ed orientarsi in modo adeguato tra le problematiche etiche.

D. Metodologie di insegnamento adottate

☒	Lezione frontale	☒	Discussione guidata
☒	Lezione interattiva	☒	Discussione libera
☒	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
☒	Lavoro individuale	☐	Produzione schemi e schede
☒	Lavoro di gruppo	☐	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

La metodologia seguita nell'attuazione del programma ha tenuto conto di prospettive diverse e complementari (biblico-teologica, antropologica-esistenziale, storica-fenomenologica) e di eventuali interessi conoscitivi espressi dagli alunni.

La metodologia fondamentale è stata quella della lezione interattiva, con continue sollecitazioni agli alunni a domande, osservazioni, interventi e commenti personali volti al confronto e alla crescita individuale.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Il sistema di verifica formativa ha tenuto conto del ritmo di crescita e di approfondimento di ogni alunno, nonché del livello di impegno e di interesse dimostrato in classe.

Gli strumenti di verifica sono stati differenziati nel seguente modo:

Discussioni guidate;

Questionari di comprensione orali e/o scritti;

Interventi personali nella discussione in classe.





F. Macro-argomenti svolti

-Eros, filia e Agàpe... L'amore nella Bibbia.

-L'amore tra uomo e donna

-Che male c'è ad essere indifferenti? Il significato delle lacrime, l'indifferenza malattia di molti.

-I Diritti universali dell'uomo

-L' Immigrazione

-Il lavoro minorile

- Sviluppo sostenibile alla luce della Laudato sii.

-"L' ateismo": che cosa significa essere ateo? Perché ci sono uomini che non credono in Dio?

La dignità dell'ateo, le tipologie di ateismo.

Il tema della pace nel mondo

Magia e Spiritismo.

Il Satanismo, perché il male attrae? Gesù Cristo vincitore del male

G. UDA proposte

1) Migrazione e dialogo tra i popoli

2) Una società più giusta

3) Dio controverso

4) La vocazione all'amore



CLASSE: 5 CME

MATERIA

Denominazione materia: Matematica

Docente: Filippo Pratesi

N. ore settimanali: 3

Testo adottato: L. Sasso, Nuova Matematica a colori Vol 4, Petrini

A. Competenze

- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

B. Obiettivi specifici della disciplina

- Saper riconoscere le principali caratteristiche di una funzione: dominio, segno, simmetrie, intersezioni con gli assi cartesiani, asintoti, massimi e minimi.
- Comprendere intuitivamente il concetto di limite e rappresentarlo graficamente. Essere in grado di leggere limiti richiesti dal grafico. Saper calcolare limiti assegnati, anche in semplici forme indeterminate. Saper utilizzare i limiti per determinare le equazioni degli asintoti orizzontali e verticali.
- Comprendere il concetto di derivata di una funzione e la sua interpretazione grafica. Riuscire a calcolare semplici derivate, applicare le regole di derivazione, determinare i punti estremanti di una funzione e risolvere problemi di massimo e di minimo in situazioni di realtà.





- Costruire il grafico di una funzione utilizzando le informazioni sul dominio, i limiti e la derivata prima.
- Conoscere le varie tipologie di grafico utili per la rappresentazione dei dati. Leggere e interpretare grafici.
- Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

La classe era composta da 10 alunni. Il livello di raggiungimento degli obiettivi è risultato essere abbastanza disomogeneo, ma nel complesso sufficiente. Diversi di loro mostrano ancora difficoltà nella rielaborazione autonoma e il livello di competenze risulta piuttosto basso, anche se gli obiettivi minimi si possono considerare mediamente raggiunti. Un piccolo gruppo di allievi, coinvolto nell'attività didattica e impegnato con costanza, ha raggiunto un livello di conoscenze e competenze discreto o buono. Un altro gruppo, più ampio, si è impegnato con discontinuità conseguendo una preparazione non sempre organica e approfondita. Solo pochi studenti, infine, a causa di specifiche difficoltà di partenza e un impegno non sempre adeguato, continuano a presentare fragilità e carenze nelle conoscenze acquisite.

La maggior parte degli studenti sa leggere grafici e di individuare le principali caratteristiche di una funzione. Con esercizi semplici sono in grado di ricavare, con i calcoli opportuni, le informazioni necessarie per disegnare il grafico di una funzione.

E' stato dedicato del tempo alla descrizione dei grafici usando termini specifici, anche se l'esposizione risulta in molti casi poco precisa e non fluida, evidenziando un gap tra quello che è stato compreso e quello che gli studenti riescono ad esprimere in modo organico.

D. Metodologie di insegnamento adottate

x	Lezione frontale	x	Discussione guidata
x	Lezione interattiva	☐	Discussione libera
x	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
x	Lavoro individuale	x	Produzione schemi e schede
x	Lavoro di gruppo	☐	Laboratori





- | | |
|--|---|
| ☐ Attività DAD modalità asincrona | ☐ Attività DAD modalità sincrona |
| ☐ Altro (specificare) | |

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Il libro di testo è stato utilizzato per l'introduzione degli argomenti e per gli esercizi; è stato usato anche il web (video, grafici, ricerca di definizioni). Gli studenti, per lo più, hanno preferito studiare sugli appunti delle lezioni svolte in classe.

Talvolta è stato utilizzato Geogebra per costruire i grafici delle funzioni, come controllo dei risultati trovati con i calcoli o per trovare tali risultati.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

In generale è stata proposta almeno una verifica al mese, talvolta scritta, talvolta orale.

Nelle verifiche, in generale, si è cercato di alleggerire il più possibile la parte del calcolo algebrico, privilegiando la comprensione e la spiegazione dei concetti con particolare riguardo alla lettura e all'interpretazione dei grafici.

Negli ultimi mesi è stata completata l'osservazione delle competenze specifiche senza trascurare il monitoraggio delle competenze trasversali.

F. Macro-argomenti svolti

- Definizione di logaritmo; calcolo di logaritmi e applicazione delle proprietà. Semplici equazioni logaritmiche e problemi di realtà.
- Caratteristiche di una funzione e del suo grafico: dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno.
- Limiti di funzioni reale a variabile reale: definizione intuitiva, lettura sul grafico, calcolo.
- Asintoti orizzontali e verticali: determinazione, rappresentazione grafica, lettura sul grafico.
- Derivata: definizione e suo significato geometrico.





- Legame tra segno della derivata prima e crescita/decrecita di una funzione.
- Calcolo delle derivate (applicazione della definizione in semplici casi e con formulario).
- Ricerca dei punti di massimo e minimo relativo; problemi di massimo e di minimo.
- Studio di funzione: costruzione del grafico della funzione.
- Dati e previsioni: elementi di statistica, cenni introduttivi sulla probabilit .

G. UDA proposte

- Funzioni ed equazioni logaritmiche.
- Leggiamo i fenomeni attraverso i grafici.
- Non ci limitiamo
- Problemi di massimo e di minimo
- La realt  letta con la statistica e la probabilit 
- Motori elettrici comandati
- Futuro luminoso e caldo



CLASSE: 5 CME

MATERIA

Denominazione materia: Tecnologie Elettriche ed Elettroniche e Applicazioni

Docente: Mastronardi – Di Muro

N. ore settimanali: 3

Testo adottato: Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni. Vol.3, D. Tomassini, ed. Hoepli
Competenze

A. Obiettivi specifici della disciplina

- Saper utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- Saper utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
- Saper individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- Saper utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.

B. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Circa metà classe ha mostrato un andamento sufficiente, per gli altri si evidenziano ancora lacune dovute anche a uno studio individuale superficiale e discontinuo.

C. Metodologie di insegnamento adottate

x	Lezione frontale	x	Discussione guidata
□	Lezione interattiva	x	Discussione libera
□	Visione di materiale audio-video	□	Interventi esperti





☒	Lavoro individuale	☒	Produzione schemi e schede
☒	Lavoro di gruppo	☒	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Generatori trifase, misuratori di rete trifase, MAT, pannelli industriali con relativa componentistica.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

- 2 prove scritte
- 2 orali
- 1 pratica

F. Macro-argomenti svolti

- Fonti rinnovabili
- Sistemi fotovoltaici
- Sistema trifase
- Motore Asincrono Trifase

G. UDA proposte

UDA 1 Impianti fotovoltaici

- Saper identificare e descrivere le parti principali di un impianto fotovoltaico;
- Aver compreso e saper spiegare i principi fisici alla base dell' impianto fotovoltaico;
- Saper analizzare e commentare la caratteristica della giunzione p-n con le possibili modalità di variazione;
- Affrontare problemi pratici legati al funzionamento di un impianto fotovoltaico.

UDA 2 M.A.T.

- Saper identificare e descrivere le parti principali del motore asincrono;
- Aver compreso e saper spiegare i principi fisici alla base della rotazione del motore;
- Affrontare problemi pratici legati al funzionamento del motore, come avviamento, cambio di rotazione.





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento



ALLEGATO

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Anno Scolastico 2025/2026

Indirizzo di studio: Manutenzione ed Assistenza Tecnica

Classe e sezione: 5 CME

Attività di orientamento – individuate dal consiglio di classe								
	Attività	Modalità (*)	Ore			Docente/i o Ente	Ore	Partecipazione (**)
			Curricolare	Co - Curricolare	Totale			
O1	Trekking	Presenza	X		6	Cammelli Luigi	6	Gruppo classe
O2	OpenDay	Presenza		X	6	Lupi Anna	6	Gruppo classe
O3	Cineforum	Presenza	X		4	Lippi Claudia	4	Intera classe
O4	Azienda Gieffe Sistemi	Presenza	X		2	Ciscardi Emanuele Massimo	2	Intera classe
O5	Centrale elettrica di Bilancino	Presenza	X		6	Di Muro Adriano	6	Intera classe

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento



06	ChinOrienta	Presenza	X		4	Aziende e enti del territorio	6	Gruppo classe
07	Percorso UniFi "Sarò Matricola"	Presenza	X		6	Aziende e enti del territorio	6	Gruppo classe
08	Progetto "Asso"	Presenza	X		4	Docente di scienze motorie con il patrocinio delle Misericordie Toscane	4	Intera Classe

(*) Piattaforma E-Learning Sincrona Asincrona Presenza Frontale Laboratoriale Individuale Piccoli gruppi

(**) Intera classe Gruppo classe Individuale

Altre attività riconducibili (visite, viaggi)							
	Attività	Ore			Descrizione	Luogo	Note
		Curricolare	Co - Curricolare	Totale			
1	Uscite didattiche	X		12	Spettacoli teatrali presso teatro Rifredi	Firenze	L'amico ritrovato, Uno nessuno centomila



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it -

PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato

Orientamento



MODULI DI ORIENTAMENTO

Titolo attività:	Trekking
Descrizione / attività proposta:	Trekking sulle colline del Mugello
Materie coinvolte / Ente erogatore:	Scienze motorie, Scuola
Durata:	6 ore

Titolo attività:	OpenDay
Descrizione / attività proposta:	Partecipazione all'OpenDay presso le officine dell'istituto
Materie coinvolte / Ente erogatore:	LTE, TEEA, TTIM, Scuola
Durata:	6

Titolo attività:	Cineforum
Descrizione / attività proposta:	Visione della pellicola a carattere storica "Norimberga"
Materie coinvolte / Ente erogatore:	Lingua e Letteratura Italiana, Storia



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it -
PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato

Orientamento



Durata:	4 ore
---------	-------

Titolo attività:	Azienda Gieffe Sistemi
Descrizione / attività proposta:	Visita guidata presso l'azienda Gieffe Sistemi
Materie coinvolte / Ente erogatore:	TMA, LTE, Scuola in collaborazione con l'azienda
Durata:	2 ore

Titolo attività:	Centrale elettrica di Bilancino
Descrizione / attività proposta:	Visita guidata presso la centrale elettrica di Bilancino
Materie coinvolte / Ente erogatore:	TTIM, TEEA, LTE, Scuola in collaborazione con l'azienda
Durata:	6 ore

Titolo attività:	ChinOrienta
Descrizione / attività proposta:	Partecipazione alle attività di orientamento proposte dall'istituto
Materie coinvolte / Ente erogatore:	Tutte, Scuola in collaborazione con le aziende del territorio



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it -

PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato

Orientamento



Durata:	6 ore
---------	-------

Titolo attività:	Percorso UniFi "Sarò Matricola"
Descrizione / attività proposta:	Partecipazione alle attività di orientamento in uscita proposte dalle facoltà universitarie
Materie coinvolte / Ente erogatore:	Tutte, Scuola in collaborazione con l'UniFi
Durata:	6 ore

Titolo attività:	Progetto "Asso"
Descrizione / attività proposta:	Partecipazione per attività sulle manovre di Primo Soccorso
Materie coinvolte / Ente erogatore:	Scienze Motorie, Scuola in collaborazione con la misericordia dio Borgo S. Lorenzo
Durata:	4 ore



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it -

PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato

Orientamento



Competenze orientative	Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi Acquisire strategie per risolvere problemi Conoscere i propri limiti e le proprie risorse Maturare una cultura del lavoro Agire consapevolmente in un ambiente sicuro. Competenze relative al percorso PCTO scelto Gestire il flusso di lavoro attraverso la programmazione e la gestione agenda. Adottare atteggiamenti di flessibilità in contesti di apprendimento cooperativo e di team working. Assumersi responsabilità. Comunicare in maniera efficace. Lavorare con metodo Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni. Capire la coerenza fra le proprie caratteristiche personali, il proprio percorso formativo e determinate professioni. Capire la coerenza tra determinati percorsi di studio e determinati percorsi universitari o post diploma. Gestire in autonomia scelte formative e professionali. Maturare una cultura della sicurezza che faccia riferimento alla salute, alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio Agire consapevolmente e riconoscere le azioni di prevenzione e sicurezza in ambito professionale.
------------------------	---



ALLEGATO
ARTICOLAZIONE DELLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

L'articolazione del percorso di alternanza scuola lavoro nel corso del triennio ha previsto le seguenti attività:

Classe terza	Attività	Ore
Tutor: prof. Pasquale Felice	Esperienza lavorativa/tirocini – Impresa formativa simulata – Project work	194
	Totale	194
Classe quarta	Attività	Ore
Tutor: prof. Filippo Lori	Esperienza lavorativa/tirocini – Impresa formativa simulata – Project work	84
	Totale	278
Classe quinta	Attività	Ore
Tutor: prof. Adriano Di Muro	Attività riconducibili	6
	Totale	286

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato FSL PCTO



SINTESI FSL/PCTO

Attività per le competenze trasversali e orientamento								
	Attività prevista	Competenze	Modalità (*)	Ore			Docente/i – enti	Tipologia Verifica (**)
				Curric.	Extrac	Tot		
01	OpenDay	Capacità di trasmettere valori, metodologie didattiche e obiettivi formativi in modo chiaro e sintetico. Creare un ambiente familiare e inclusivo. Capacità di	Presenza	X		18	Lupi Anna	nessuna



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato FSL PCTO



		mostrare la didattica in azione proponendo laboratori e attività pratiche in cui gli studenti sono protagonisti.						
02	Azienda Gieffe Sistemi	Osservare macchinari complessi e cicli di lavorazione dal vivo. Incontrare professionisti del settore e comprendere le figure professionali richieste. Riconoscere le richieste	Presenza	X		2	Ciscardi Emanuele Massimo	nessuna



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato FSL PCTO



		organizzative di un'azienda.						
03	Centrale elettrica di Bilancino	Stimolare l'interesse per le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). Comprendere l'impatto ambientale delle diverse forme di energia.	Presenza	X		6	Di Muro Adriano	nessuna
04	Azienda Acqua Panna	Capire il funzionamento dei principali impianti di generazione. Analizzare il ruolo delle fonti	Presenza	X		6	Lupi Anna	nessuna

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato FSL PCTO



		rinnovabili e il risparmio energetico.						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

(*) Piattaforma E-Learning Frontale Laboratoriale (**) Certificazioni, prove strutturate, questionari gradimento, colloqui, nessuna

Esperienza lavorativa/tirocini – Impresa Formativa Simulata – Project Work							
	Attività prevista	Tipologia	Ore			Modalità svolgimento	Luogo
			Curric	Extrac	Tot		
	Stage aziendale classe terza	lavorativa	X	X	194	Affiancamento tutor aziendale nelle attività lavorative	Aziende del Mugello
	Stage aziendale classe quarta	lavorativa	X	X	84	Affiancamento tutor aziendale nelle attività lavorative	Aziende del Mugello

(*) osservativa/lavorativa/impresa simulata



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato FSL PCTO



OSSERVAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI STAGE

Gli stage sono stati svolti dagli studenti in modo regolare e corretto.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo



ALLEGATI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2025/2026

Indirizzo di studio: Manutenzione e assistenza tecnica

Classe e sezione: 5CME

ALLEGATI

- Schede materie (allegato n. 2)
- Scheda sulle attività di Orientamento (allegato n. 4)
- Schema riassuntivo del percorso di PCTO per il secondo biennio e l'esperienza in azienda/studi svolta nel secondo biennio e ultimo anno (allegato n. 5)

MATERIALI

- Materiali relativi alla simulazione prima prova (allegati n. 7).
- Materiali relativi alle simulazioni seconda prova (allegati n. 7).

ALLEGATI RISERVATI

Allegati riservati depositati in segreteria e posti all'attenzione del Presidente della Commissione:

- Allegato n. 3

ALLEGATI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATO N.5 MATERIALI SIMULAZIONE PRIMA PROVA

A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

GIOVANNI PASCOLI,

Nebbia (Canti di Castelvecchio)

Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba, tu
fumo che ancora rampolli,

su l'alba,

5 da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!

Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto! Ch'io
veda soltanto la siepe

10 dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe di
valeriane.

Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!

15 Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,

che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.

Nascondi le cose lontane

20 che vogliono ch'ami e che vada!

Ch'io veda là solo quel bianco di
strada,

che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...

25 Nascondi le cose lontane,
 nascondile, involale al volo

 del cuore! Ch'io veda il cipresso là,
 solo,

 qui, solo quest'orto, cui presso
30 sonnacchia il mio cane.

Nebbia è una poesia scritta dal poeta italiano Giovanni Pascoli. Fa parte della famosa raccolta poetica Canti di Castelvecchio ed è stata pubblicata nel 1899. La lirica sviluppa un tema centrale della poesia dell'autore: quello della nebbia, intesa come simbolo delle sue angosce intime, connesse col senso incombente della morte e con il ricordo dei lutti che hanno colpito Pascoli nei suoi affetti più cari.



COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali aspetti della vita il poeta chiede alla nebbia di nascondere? Che cosa, invece, vuole vedere?
2. Rintraccia nella lirica e trascrivi i termini e le espressioni che hanno valore allusivo ed evocativo.
3. Nella lirica vi sono versi molto brevi, composti anche da una sola parola. Quale funzione svolgono e quale effetto producono nella poesia?
4. Il primo verso di ogni strofa è sempre lo stesso; spiega il significato della reiterata invocazione. Che ritmo imprime all'intero componimento?
5. La lirica è tutta incentrata sulla contrapposizione tra lontano e vicino. Quali aspetti della vita del poeta sono collegati alla lontananza? Quali alla vicinanza? Hanno la stessa connotazione? Perché?

INTERPRETAZIONE

Analizza la visione della vita quale risulta da *Nebbia* mettendola in relazione con la biografia del poeta e, citando opportunamente i testi su cui basi la tua interpretazione, scrivi un elaborato di due o tre colonne di metà foglio.

PROPOSTA A2

GIOVANNI VERGA

Una visita di condoglianze (Malavoglia)

Il brano proposto è tratto dall'episodio dei Malavoglia (capitolo IV) relativo alla visita di condoglianze alla casa del nespolo dopo la tragedia del naufragio della Provvidenza.

Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo e ci ficcò così una barzelletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

- 5 – Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a lui!

E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ché il proverbio dice: «Né visita di morto senza riso, né sposalizio senza pianto». [...] Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse! brontolava comare Zuppidda, gialla come se avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei 10 fosse quello delle tasse. – [...] – A chi lo dite! esclamò padron Cipolla; a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo. –

Benedetto Dio! esclamò mastro Turi Zuppiddo, minacciando col pugno che pareva

la malabestia del suo mestiere. Va a finire brutta, va a finire, con questi italiani! – Voi state zitto! gli diede sulla voce comare Venera, ché non sapete nulla. – Io dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! borbottò compare Turi, mogio mogio. [...] – Metteranno pure la tassa sul sale!

15 aggiunse compare Mangiacarrubbe. L'ha detto lo speziale che è stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno più, e le barche potremo bruciarle nel focolare. Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e incominciare: – Benedetto Dio!; ma guardò sua moglie e si tacque mangiandosi fra i denti quel che voleva dire. – Colla malannata che si prepara, aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara, e se non fosse stato per l'ultimo temporale in cui si è persa la *Provvidenza*,

- 20 che è stato una vera grazia di Dio, la fame quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad averne. «Il mondo è pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile guardavano il cielo, perché un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perché non pioveva più come prima. – Non piove più perché hanno messo quel maledetto

- 25 filo del telegrafo, che si tira tutta la pioggia, e se la porta via – Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca aperta, perché giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma



siccome don Silvestro cominciava a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alzò dal muricciuolo infuriato, e se la prese con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. – Che non lo sapevano che il telegrafo portava le notizie da un luogo all’altro; questo succedeva 30 perché dentro il filo ci era un certo succo come nel tralcio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n’era più di bisogno; potevano andare a domandarlo allo speziale che l’aveva detta; e per questo ci avevano messa la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in prigione. Allora anche don Silvestro non seppe più che dire, e si mise la lingua

in tasca.

– Santi del Paradiso! Si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco!

35 incominciò compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell’orto, per mutar discorso.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali argomenti affrontano i personaggi qui citati? Di che cosa parlano e qual è il loro atteggiamento prevalente nei confronti dello Stato?
2. Spiega il significato della frase «Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dare la sua parte anche a lui!»
3. Analizza i seguenti aspetti del brano di Verga:
 - l’artificio della regressione linguistica e dello straniamento;
 - l’*erlebte Rede* (l’uso del discorso indiretto libero);
 - l’uso dei proverbi e delle massime;
 - l’uso particolare delle similitudini e delle metafore.
4. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l’opinione dell’autore e spiega in quale modo si esprime.

PRODUZIONE

5. Commenta il brano in non più di 5 colonne di foglio protocollo, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell’Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e/o ad altri testi verghiani da te letti.



6.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei

pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce:

«Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»



1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

PRODUZIONE

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è



“amichevole” (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

PRODUZIONE

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

PROPOSTA B3

*Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).*

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri



fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

1 Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

PRODUZIONE

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LA CULTURA DEL CONSUMO E DELLO SCARTO

“Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti



alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.”

Dall’articolo di Papa Francesco, *No alla cultura dello scarto*, in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013

L’accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull’integrità dell’ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell’odierna società consumistica e basata sul concetto dell’“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

PROPOSTA C2

LA PANDEMIA DI COVID-19 E LE NUOVE ABITUDINI SOCIALI

L’epidemia si è presa tutto: le homepage dei giornali, i discorsi a cena, la bellezza di Roma, che è lì fuori ad aspettare ma è fredda e non consola affatto, e soprattutto il tempo. Ha interrotto l’illusione di un tempo rigido, strutturato e governabile, per darci in cambio questa poltiglia appiccicosa.

Nei primi pomeriggi d’isolamento c’erano gli appuntamenti alle 18 per cantare dalle finestre. Video che hanno fatto il giro del mondo. L’Italia che resiste. L’Italia solidale. L’Italia che canta, nonostante tutto. Molto pittoresco. È durato poco. Adesso le 18 sono esclusivamente l’orario del bollettino della Protezione Civile, il momento in cui si ascoltano i numeri della giornata, in cui si contano i morti e si valuta il «trend» e ci si scrive sempre con le stesse persone, quelle che per qualche ragione abbiamo eletto a nostre confidenti nell’epidemia.

da *Diario romano* di Paolo Giordano, in *C’è un posto nel mondo. Siamo noi*, RCS 2020

La pandemia generata dalla diffusione del Covid-19 ha provocato una crisi globale ad oggi ancora non risolta e ha anche modificato velocemente le abitudini di tutti. Secondo molti sociologi è cambiato il nostro modo di percepire il flusso del tempo, di vivere le relazioni sociali ed affettive, di dedicarsi alle attività lavorative e di svago.

Sviluppa l’argomento basandoti sulle tue personali conoscenze ed esperienze, ed elabora un discorso coerente e coeso.



CLASSE: 5CME

SECONDA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1**Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.**

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra Ancora
riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre serrate Della
tua casa tranquilla dalle robuste pareti Lieta già
del tuo canto e del tuo timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili. Così
tu rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia senza
fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma
nulla rimane fra noi della tua lontana sorella, Della
fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura Che pure
scrisse la sua giovinezza senza domani:

La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,

La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito. Nulla
rimane della scolara di Hiroshima,

Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli, Vittima
sacrificata sull'altare della paura.

Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi
custodi segreti del tuono definitivo,

Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo. Prima di
premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolaria di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?



3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.



2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀPROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo



Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi, Donne e costituzione: tra storia e attualità**, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

CLASSE: 5CME

GRIGLIE PRIMA PROVA

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore “CHINO CHINI” - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori; uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi; uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	mancanza di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata e sintetica della rielaborazione)	I.	mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-2 pt.	
	II.	scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	3-4 pt.	
	III.	parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	5-6 pt.	
	IV.	adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna	7-8 pt.	
	V.	completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10 pt.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	I.	mancata comprensione del testo	1-2 pt.	
	II.	Scarsa comprensione del testo	3-4 pt.	
	III.	comprensione approssimativa e parziale del testo nel suo senso globale	5-6 pt.	
	IV.	adeguata comprensione del testo nei suoi snodi tematici e nelle loro relazioni	7-8 pt.	

	V.	comprensione corretta, puntuale e precisa del testo nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10 pt.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica (se richiesta)	I.	analisi parziale, in parte o del tutto errata	1-2 pt.	
	II.	analisi carente e trascuratezza di alcuni aspetti importanti	3-4 pt.	
	III.	analisi parzialmente adeguata e non sempre approfondita	5-6 pt.	
	IV.	analisi completa, sostanzialmente corretta e adeguata	7-8 pt.	
	V.	analisi approfondita, corretta, pertinente ed esaustiva	9-10 pt.	
Interpretazione corretta e articolata del testo	I.	interpretazione inadeguata o assente	1-2 pt.	
	II.	interpretazione modesta con alcune inesattezze nell'argomentazione	3-4 pt.	
	III.	interpretazione superficiale e lacunosa con una inefficace argomentazione	5-6 pt.	
	IV.	interpretazione aderente al senso letterale del testo sebbene non approfondita	7-8 pt.	
	V.	interpretazione pertinente e approfondita con originali spunti personali	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

Per gli alunni DSA e H si fa riferimento ai rispettivi PDP e PEI.

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore “CHINO CHINI” - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori; uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi; uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	mancanza di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	I.	mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni	1-3 pt.	
	II.	individuazione scorretta della tesi e scarso riconoscimento delle argomentazioni	4-6 pt.	
	III.	individuazione parziale della tesi e parziale riconoscimento delle argomentazioni	7-9 pt.	
	IV.	individuazione corretta, ma piuttosto semplice della struttura argomentativa	10-12 pt.	
	V.	individuazione precisa e pertinente della tesi e delle argomentazioni	13-15 pt.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	I.	percorso ragionativo assente	1-3 pt.	
	II.	percorso ragionativo incoerente e uso dei connettivi per lo più assente o errato	4-6 pt.	
	III.	percorso ragionativo non sempre coerente e uso dei connettivi parzialmente corretto	7-9 pt.	
	IV.	percorso ragionativo chiaro e corretto con adeguato uso dei connettivi	10-12 pt.	

	V.	percorso ragionativo accurato e ricco; uso dei connettivi coerente e preciso	13-15 pt.	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I.	riferimenti culturali assenti	1-2 pt.	
	II.	riferimenti culturali inadeguati e/o gravemente lacunosi	3-4 pt.	
	III.	riferimenti culturali parzialmente presenti	5-6 pt.	
	IV.	riferimenti culturali essenziali, ma corretti	7-8 pt.	
	V.	riferimenti culturali corretti e approfonditi	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

Per gli alunni DSA e H si fa riferimento ai rispettivi PDP e PEI.

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore “CHINO CHINI” - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori; uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi; uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	mancanza di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	I.	testo non pertinente alla traccia; incoerente nel titolo e nella parafrase	1-3 pt.	
	II.	testo poco pertinente alla traccia; poco coerente nel titolo e nella parafrase	4-6 pt.	
	III.	testo parzialmente pertinente alla traccia e coerente nel titolo e nella parafrase	7-9 pt.	
	IV.	testo pertinente alla traccia; titolo efficace e corretta parafrase	10-12 pt.	
	V.	testo pienamente pertinente alla traccia; titolo efficace e funzionale parafrase	13-15 pt.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	I.	esposizione priva di linearità; sviluppo non pertinente e disordinato	1-3 pt.	
	II.	esposizione frammentaria e poco lineare che pregiudica la piena comprensione del testo	4-6 pt.	

	III.	esposizione parzialmente lineare e poco ordinata che tuttavia non pregiudica la comprensione del testo	7-9 pt.	
	IV.	esposizione nel complesso lineare, coerente e organica nello sviluppo	10-12 pt.	
	V.	esposizione pertinente, articolata, ricca e approfondita	13-15 pt.	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze e riferimenti culturali assenti, carenti e gravemente lacunosi	1-2 pt.	
	II.	conoscenze e riferimenti culturali errati, modesti e frammentari	3-4 pt.	
	III.	conoscenze e riferimenti culturali non completamente adeguati e solo parzialmente corretti	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze e riferimenti culturali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

Per gli alunni DSA e H si fa riferimento ai rispettivi PDP e PEI.

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A DSA

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore “CHINO CHINI” - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES/ DSA ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori che compromettono totalmente la comprensione e la coerenza sintattica del testo, uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi che ostacolano in gran parte la comprensione del testo, uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	manca di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata e sintetica della rielaborazione)	I.	mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-2 pt.	
	II.	scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	3-4 pt.	
	III.	parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	5-6 pt.	
	IV.	adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna	7-8 pt.	
	V.	completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10 pt.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	I.	mancata comprensione del testo	1-2 pt.	
	II.	Scarsa comprensione del testo	3-4 pt.	
	III.	comprensione approssimativa e parziale del testo nel suo senso globale	5-6 pt.	
	IV.	adeguata comprensione del testo nei suoi snodi tematici e nelle loro relazioni	7-8 pt.	
	V.	comprensione corretta, puntuale e precisa del testo nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10 pt.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica (se richiesta)	I.	analisi parziale, in parte o del tutto errata	1-2 pt.	
	II.	analisi carente e trascuratezza di alcuni aspetti importanti	3-4 pt.	
	III.	analisi parzialmente adeguata e non sempre approfondita	5-6 pt.	



	IV.	analisi completa, sostanzialmente corretta e adeguata	7-8 pt.	
	V.	analisi approfondita, corretta, pertinente ed esaustiva	9-10 pt.	
Interpretazione corretta e articolata del testo	I.	interpretazione inadeguata o assente	1-2 pt.	
	II.	interpretazione modesta con alcune inesattezze nell'argomentazione	3-4 pt.	
	III.	interpretazione superficiale e lacunosa con una inefficace argomentazione	5-6 pt.	
	IV.	interpretazione aderente al senso letterale del testo sebbene non approfondita	7-8 pt.	
	V.	interpretazione pertinente e approfondita con originali spunti personali	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

Per gli alunni BES si fa riferimento ai rispettivi PDP e PEI.

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B DSA

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore “CHINO CHINI” - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES/ DSA ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori che compromettono totalmente la comprensione e la coerenza sintattica del testo, uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi che ostacolano in gran parte la comprensione del testo, uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	manca di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	I.	manca individuazione della tesi e delle argomentazioni	1-3 pt.	
	II.	individuazione scorretta della tesi e scarso riconoscimento delle argomentazioni	4-6 pt.	
	III.	individuazione parziale della tesi e parziale riconoscimento delle argomentazioni	7-9 pt.	
	IV.	individuazione corretta, ma piuttosto semplice della struttura argomentativa	10-12 pt.	
	V.	individuazione precisa e pertinente della tesi e delle argomentazioni	13-15 pt.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	I.	percorso ragionativo assente	1-3 pt.	
	II.	percorso ragionativo incoerente e uso dei connettivi per lo più assente o errato	4-6 pt.	
	III.	percorso ragionativo non sempre coerente e uso dei connettivi parzialmente corretto	7-9 pt.	
	IV.	percorso ragionativo chiaro e corretto con adeguato uso dei connettivi	10-12 pt.	
	V.	percorso ragionativo accurato e ricco; uso dei connettivi coerente e preciso	13-15 pt.	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I.	riferimenti culturali assenti	1-2 pt.	
	II.	riferimenti culturali inadeguati e/o gravemente lacunosi	3-4 pt.	
	III.	riferimenti culturali parzialmente presenti	5-6 pt.	
	IV.	riferimenti culturali essenziali, ma corretti	7-8 pt.	



	V.	referimenti culturali corretti e approfonditi	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

Per gli alunni DSA e H si fa riferimento ai rispettivi PDP e PEI.

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C DSA

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore “CHINO CHINI” - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES/ DSA ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori che compromettono totalmente la comprensione e la coerenza sintattica del testo, uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi che ostacolano in gran parte la comprensione del testo, uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	manca di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	I.	testo non pertinente alla traccia; incoerente nel titolo e nella parafrasi	1-3 pt.	
	II.	testo poco pertinente alla traccia; poco coerente nel titolo e nella parafrasi	4-6 pt.	
	III.	testo parzialmente pertinente alla traccia e coerente nel titolo e nella parafrasi	7-9 pt.	
	IV.	testo pertinente alla traccia; titolo efficace e corretta parafrasi	10-12 pt.	
	V.	testo pienamente pertinente alla traccia; titolo efficace e funzionale parafrasi	13-15 pt.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	I.	esposizione priva di linearità; sviluppo non pertinente e disordinato	1-3 pt.	
	II.	esposizione frammentaria e poco lineare che pregiudica la piena comprensione del testo	4-6 pt.	
	III.	esposizione parzialmente lineare e poco ordinata che tuttavia non pregiudica la comprensione del testo	7-9 pt.	
	IV.	esposizione nel complesso lineare, coerente e organica nello sviluppo	10-12 pt.	
	V.	esposizione pertinente, articolata, ricca e approfondita	13-15 pt.	
	I.	conoscenze e riferimenti culturali assenti, carenti e gravemente lacunosi	1-2 pt.	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	II.	conoscenze e riferimenti culturali errati, modesti e frammentari	3-4 pt.	
	III.	conoscenze e riferimenti culturali non completamente adeguati e solo parzialmente corretti	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze e riferimenti culturali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

Per gli alunni DSA e H si fa riferimento ai rispettivi PDP e PEI.

ALLEGATO N.6 MATERIALI SIMULAZIONE SECONDA PROVA

GRIGLIA CORREZIONE SECONDA PROVA

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore “CHINO CHINI” - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO SECONDA PROVA
SCRITTA

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	LIV.	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)		
Completezza dello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	I.	Struttura il testo in modo disarticolato, disorganico e poco coerente.	1 pt.	
	II.	Svolge la traccia in modo talvolta impreciso individuando parzialmente i concetti chiave e fornendo approfondimenti non sempre coerenti.	2 pt.	
	III.	Svolge la traccia in modo abbastanza completo individuando e chiarendo i concetti chiave proposti, mostrando sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati	3 pt.	
	IV.	Svolge la traccia in modo completo e personale, approfondendo le tematiche proposte, mostrando ottima conoscenza degli argomenti affrontati, stabilendo collegamenti significativi e coerenti.	4 pt.	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I.	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico, non individuando i concetti chiave, non riuscendo a utilizzare il linguaggio specifico in modo opportuno.	1 pt.	
	II.	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo non sempre organico, mancando a volte l'individuazione dei concetti chiave e utilizzando il linguaggio specifico in modo non sempre opportuno.	2 pt.	
	III.	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo semplice individuando i concetti chiave e utilizzando il linguaggio specifico in modo opportuno.	3 pt.	
	IV.	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro, esauriente e approfondito, mostrando capacità di rielaborazione personali, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico in modo preciso e puntuale.	4 pt.	

Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I.	Conosce gli argomenti in modo limitato e frammentario.	1 pt.	
	II.	Conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto.	2 pt.	
	III.	Conosce gli argomenti in modo essenziale.	3 pt.	
	IV.	Conosce gli argomenti in maniera disomogenea ma nel complesso soddisfacente.	4 pt.	
	V.	Conosce gli argomenti in modo dettagliato e appropriato	5 pt.	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	I.	Analizza e comprende in modo impreciso e poco specifico i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando insufficienti competenze metodologiche teorico/pratiche.	1 pt.	
	II.	Analizza e comprende in modo non sempre corretto i casi o le situazioni problematiche proposte mostrando mediocri competenze metodologiche teorico/pratiche.	2 pt.	
	III.	Analizza e comprende in modo prevalentemente corretto i casi o le situazioni problematiche proposte mostrando sufficienti competenze metodologiche teorico/pratiche.	3 pt.	
	IV.	Analizza e comprende in modo adeguato i casi o le situazioni problematiche proposte mostrando discrete competenze metodologiche teorico/pratiche.	4 pt.	
	V.	Analizza e comprende in modo chiaro e appropriato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando buone competenze metodologiche teorico/pratiche.	5 pt.	
	VI.	Analizza e comprende in maniera adeguata i casi o le situazioni problematiche proposte mostrando ottime competenze metodologiche teorico/pratiche.	6 pt.	
	VII.	Analizza e comprende in maniera precisa e adeguati i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando eccellenti competenze metodologiche teorico/pratiche.	7 pt.	
VOTO IN VENTESIMI /20				